

VERSO FERALPISALÒ-LUMEZZANE

Remondina «Voglio tre punti e la continuità»

«Spero in una partita non condizionata dagli errori arbitrali come all'andata»

■ Ripartire con il piede giusto e «vendicarsi» dello 0-2 subito all'andata. Dopo aver osservato un turno di riposo la FeralpiSalò si rituffa nel campionato.

Il tecnico dei verdeblù Gian Marco Remondina si augura che i suoi non abbiano perso la concentrazione: «È stato davvero un peccato fermarsi - commenta l'allenatore della FeralpiSalò, intervenuto ieri sera a Teletutto come ospite alla trasmissione Parole di Calcio Lega Pro 1 -, eravamo reduci da tre successi consecutivi e avremmo voluto proseguire la nostra striscia positiva. Questa settimana vissuta da spettatori ci ha permesso comunque di ricaricare le pile e recuperare quei tre-quattro giocatori che erano acciaccati».

La sfida con il Lumezzane arriva nel momento giusto: «Abbiamo ritrovato i giocatori più esperti, come Bracaletti e Cortellini, che nella prima parte della stagione non sono risultati decisivi. Positivo è stato anche il rientro a pieni giri di Leonarduzzi, che dopo l'infortunio non ha disputato una grande partita con il Pavia, ma quando ha recu-

perato la forma migliore è tornato ad essere un giocatore fondamentale per la nostra squadra. Inoltre dopo la sconfitta con il Trapani siamo migliorati molto sotto l'aspetto difensivo: non è mai facile avere una difesa perfetta se la squadra è giovane. Sia la mia squadra che il Lumezzane ha ricevuto critiche per i gol subito su palle inattive, ma non sono d'accordo: io e Gianluca (Festa, ndr) abbiamo fatto insieme il corso a Coverciano e il tecnico Ulivieri ci ha 'massacrato' sul discorso difesa. Gianluca è stato pure un difensore in Serie A, credo che il mestiere lo sappia fare. La verità è che i giovani non possono essere perfetti con i tempi finché non hanno maturato esperienza. Ora che abbiamo oliato i meccanismi stiamo facendo meglio rispetto ad inizio stagione». Remondina non svela però la formazione: «Decido sabato, che è il giorno della rifinitura. Prima voglio vedere chi è più in forma, quindi ho una settimana per decidere. Del Lumezzane temo molto i giocatori decisivi come Baraye, Dadson e Inglese. Il resto è un'ottima squadra, formata da giovani che hanno sicuramente un grande futuro davanti».

L'obiettivo è quello vendicarsi della sconfitta dell'andata: «Ci tengo al derby, ma solo perché vale tre punti. Sinceramente non varrebbe la pena vincere con il Lume e poi perdere la partita successiva. Dobbiamo trovare continuità. Nella gara di andata avevamo recriminato per un rigore, che probabilmente ci stava e per un'espulsione, quella di Gallinetta, che è stata esagerata.

Per questa gara di ritorno mi auguro di vedere una partita avvincente non determinata dagli errori dell'arbitro. Per il resto però non firmerei per un risultato o un altro: la domenica sera come di consueto analizzerò il match e anche in caso di vittoria proverò a capire dove potremo migliorare. L'importante è proseguire il nostro percorso di crescita, per raggiungere a fine anno il nostro obiettivo, ovvero la salvezza».

Enrico Passerini

IL PUNTO

Un derby che serve alle due squadre per obiettivi diversi

■ Di qua il campanile e la gloria, di là la classifica e la sostanza. E il confronto fra gloria e sostanza si coniuga in un'unica parola: derby.

Domenica, ore 14.30 allo stadio «Turina», andrà in scena il Lago di Garda (e un po' di Valsabbia) contro la Valgobbia, la salvezza contro i play off, un presidente -

Giuseppe Pasini - che anche quando si arrabbia... resta calmo contro un altro - Renzo Cavagna - che si infiamma facilmente. Pasini e Cavagna sono prima di tutto due presidenti che si stimano e sanno sdrammatizzare.

Prima del derby d'andata si «sfidarono» negli studi di Teletutto e a Parole di calcio

LegaPro1, misero in palio uno spiedo: chi avrebbe vinto l'avrebbe offerto allo sconfitto. La promessa fu onorata e in una trattoria di Nuvolera toccò a Cavagna aprire il portafoglio. E se lo spiedo venne digerito facilmente da Pasini, molto

meno il ko per 2-0 che poche settimane prima era maturato sul campo del Comunale. Un ko maturato da un Lumezzane con qualcosa in più, ma caratterizzato anche da recriminazioni arbitrali. La Feralpisalò chiuse in nove. Le polemiche furono contenute, ma la voglia di una rivincita in casa Feralpisalò c'è tutta. C'è più nonchalance in casa

Lumezzane, dove Cavagna ragiona soprattutto sul piano generale: «Possano diventare più guasconi - dice Cavagna - e meno fifoni». Si annuncia un bel derby, perché dal 7

ottobre scorso sono cambiate tante cose, a Salò come a Lumezzane. Sono passati moduli e giocatori, si sono attraversati e scollinati momenti difficili, Remondina e Festa ad un certo punto erano entrambi a rischio.

Percorsi e pressioni diversi, perché gli obiettivi sono differenti, ma sia la Feralpisalò (27 punti: viaggia oltre le aspettative) sia il Lumezzane (32 punti: in linea, ma non ancora come si vorrebbe) sono in fase di consolidamento. E il cemento che si può mettere all'ombra del proprio campanile di solito dà una piacevole sensazione di ottima tenuta... Buon derby.

eb

Festa «In campo come sempre per vincere»

Annunciata la presenza di Mandelli top secret la sostituzione di Gallo

■ Un po' piccato per qualche osservazione del suo presidente, fiducioso nella crescita dei suoi (tanti) ragazzi, in piena sintonia con il tecnico che domenica troverà da avversario sulla panchina opposta. Sugli schermi di Teletutto è emersa la pacatezza dell'allenatore, ma anche il carattere sanguigno che mostrava sui campi da gioco quando mordeva le caviglie agli attaccanti. Festa non ha mancato di rispondere alle sollecitazioni di Renzo Cavagna: «Al presidente piace stimolare il gruppo ed è giusto che sia così. Sono convinto di guidare una buona squadra, con tanti giovani che ancora devono completare la loro maturazione e quindi soggetti ad alti e bassi. Non condivido in ogni caso certi termini usati nei loro confronti. Dal punto di vista del lavoro e dell'impegno siamo un gruppo che non può essere messo in discussione. So di avere personalmente ancora molto da imparare, ma credo che stiamo facendo qualcosa di importante. E comunque, a undici turni dalla fine, siamo in piena corsa per un posto nei play off».

La prossima tappa è a Salò. ... «Lumezzane e Feralpi - rileva Festa - sono squadre con tanti giovani, che giocano a calcio e sapranno regalare un bel pomeriggio di sport. Accontentarsi del pareggio? A priori non lo faccio mai, cercheremo come sempre di vincere, se dovesse uscire un pareggio vedremo il modo in cui maturerà». C'è qualcuno della Feralpi che vorrebbe nella sua squadra? «Quella di Remondina è un'ottima squadra, veloce, molto temibile nelle ripartenze. Penso che sia bello giocarsela così, con gli effettivi che abbiamo attualmente a disposizione. Ci siamo conosciuti al Master di Coverciano e da sempre tra di noi ci sono stati grande stima e rispetto». Prova ne sia l'abbraccio molto cordiale tra i due poco prima dell'inizio del programma di Teletutto dedicato alla Lega Pro. Durante il quale si è cercato anche di carpire ai due allenatori qualche indicazione in vista del

derby. Difficile però riuscire a far sbottonare Festa, che ha comunque dato una bella notizia ai tifosi rossoblù: «Mandelli è tornato in gruppo dopo il male alla schiena accusato sul finire della scorsa settimana. In difesa noi contiamo molto sulla sua esperienza, anche se va detto che Zamparo ha risposto alla grande quando è stato chiamato. Abbiamo rivisto anche Meola, che però difficilmente potrà giocare il derby». E lo stesso destino sembra essere riservato a Marcolini, che all'andata segnò il rigore del definitivo 2-0 e da qualche settimana sta facendo i conti con un malanno muscolare.

Impossibile cavare qualcosa di più al mister che dovrà sostituire a centrocampo anche uno dei giocatori più in forma, Salvatore Gallo, operato ieri alla caviglia a Negrar. «Studieremo qualcosa - conclude Festa - anche se i campi innevati non ci aiutano. Ho la fortuna tuttavia di allenare ragazzi duttili, che hanno saputo adattarsi a diversi moduli». E lascia così aperta la porta per il derby di Salò a diverse soluzioni.

Sergio Cassamali

